

→ **Nelle qualificazioni** mondiali a Bari segna la quinta, azzurri raggiunti allo scadere da Keane

→ **Espulsione lampo** di Pazzini per una gomitata su O'Shea, alla fine gli ospiti sfiorano la vittoria

Italia, l'effetto Trap è un pari L'Irlanda ci prende un punto

ITALIA	1
IRLANDA	1

ITALIA: Buffon, Zambrotta, Cannavaro, Chiellini, Grosso; Brighi, De Rossi; Pirlo (1° st Palombo); Pepe (10° st Dossena), Pazzini, Iaquineta (45° st Quagliarella)

IRLANDA: Given; McShane, Dunne, O'Shea, Kilbane; Keogh (22° st Folan), Whelan, Andrews (9° st Gibson), S. Hunt; Doyle (18° st Kelly), Keane

ARBITRO: Stark

RETI: 10' pt Iaquineta, 44' st Keane

NOTE: ammoniti Grosso, McShane, Iaquineta e De Rossi. Espulso Pazzini 3' pt per gioco scorretto

LUCA DE CAROLIS

BARI
ldecarolis@unita.it

Ce l'aveva quasi fatta, ad afferrare il biglietto per il Sudafrica. Mancavano pochi giri d'orologio alla fine, quando su un lancia da calcio d'altri tempi è piombato Keane, e ha infilato in rete il pallone che tiene l'Italia con i piedi per terra e i sogni nel cassetto. L'Irlanda di Trapattoni è ancora lì, a due punti dalla Nazionale di Lippi che poteva scappare via, e invece si è rifatta riprendere a due minuti dal fischio finale. E poteva andare anche peggio, perché dopo il pari gli ospiti hanno fallito più volte il colpo del ko. Sarebbe stato troppo, per un'Irlanda dai mezzi tecnici comunque non eccellenti. E sarebbe stata beffa eccessiva per l'Italia, che ha giocato tutta la gara in dieci. Pazzini, il bomber del momento, capace di fare gol a ogni sospiro, si è fatto cacciare dopo tre minuti per una gomitata ad O'Shea. Forse voleva vendicarsi di un fallo subito, da ragazzo che ha messo il temperamento prima dell'obiettivo. E ha messo i suoi nei guai, perché 87 minuti in dieci si pagano, nelle gambe e nei nervi. Anche se Iaquineta aveva fatto il suo, per far sorridere gli azzurri. Proprio lui, che non doveva essere nel tridente offensivo. Proprio lui, che non segnava in Nazionale dai Mondiali di Germania del 2006, ha infilato in rete il gol che poteva essere decisivo



Vincenzo Iaquineta e Fabio Cannavaro dopo il gol del vantaggio azzurro allo stadio San Nicola di Bari

Il girone

La Bulgaria batte Cipro Pareggio del Montenegro

Nelle altre partite del gruppo 8 la Bulgaria ha battuto Cipro 2 a 0 (gol di Popov e Makriev), mentre Georgia e Montenegro hanno pareggiato 0 a 0.

Classifica: Italia 14; Irlanda 12; Bulgaria 7; Cipro 4; Montenegro e Georgia 3.

Prossime gare degli Azzurri:

5 settembre: Georgia-Italia
9 settembre: Italia-Bulgaria
10 ottobre: Irlanda-Italia
14 ottobre: Italia-Cipro

su cross di Grosso. Una rete che aveva dato agli azzurri tranquillità e turbato l'Irlanda. L'Italia, passata dal 4-3-3 al 4-4-1 con Pepe retrocesso in mediana, poteva dedicarsi a un sistematico contropiede. Grosso era padrone della fascia sinistra, mentre Brighi e De Rossi tamponavano senza affanni. Ad accendere la luce del gioco era Pirlo, tornato ormai su livelli altissimi. L'unica, grande occasione per l'Irlanda arrivava da un tiro di Hutton, che Buffon alzava sopra la traversa.

LA SVOLTA

Sembrava una gara segnata. E invece nella ripresa la partita mutava pelle, perché Lippi inseriva Palombo per Pirlo, e l'Italia ne risentiva subito. Me-

rito anche di un'Irlanda trasformata, che dopo 10 minuti invocava un rigore per entrata di Buffon su Hunt. Il fallo c'era, ma l'arbitro tedesco Stark lasciava correre. Trapattoni continuava a urlare istruzioni in un esperanto incomprensibile. Lippi invece inseriva Dossena per Pepe, cercando di coprirsi. Gli azzurri si chiudevano negli ultimi 30 metri. In avanti restava a combattere Iaquineta, Negli spiccioli finali, Buffon chiudeva la porta alla botta ravvicinata di Kilbane. Poi un lancio lungo in area, deviazione di testa di Folan e Keane sbatteva in rete il gol del pari. Festa per gli irlandesi, festa per il Trap. Che non parla chiaro, ma sa farsi capire. Per l'Italia c'è ancora da pedalare. ❖